

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 21.12.2011.

Sindaco:”Su questo argomento, la parola all’Assessore Benatti, ma su questo argomento, anche il Sindaco farà qualche osservazione in merito.....

La parola all’Assessore Alessandro Benatti, prego....”

Benatti:”Grazie Sindaco e buonasera al Consiglio e anche ai cittadini che sono intervenuti ad un punto dell’ordine del giorno che ci richiama ad un grande senso di responsabilità....

Permettetemi di premettere che ovviamente la materia di cui trattiamo è la materia tributaria e fiscale....Credo che sia importante soffermarci sul fatto che la leva tributaria e la leva fiscale sono un meccanismo di un sistema articolato e complesso di gestione, che consente e che porta l’Amministrazione ad attuare la norma e l’insieme delle norme vigenti ed a svolgere quello che è il proprio compito, ovvero, le attività amministrative, l’erogazione di servizi e la realizzazione di investimenti.....Dico questo, perché, in questo momento, sicuramente questi sono i passaggi più complessi - e se mi permettete il termine - e più dolorosi, per un’Amministrazione....Ma, dobbiamo sempre ricordare, che lo scopo è quello di tenere in equilibrio e in salute quello che è il bilancio, di chi ha la responsabilità di servire una Comunità.... Ed è solo e semplicemente a questo ci stiamo ispirando nel tentativo di proporre le scelte migliori al Consiglio. In altri termini c’è il massimo impegno a non prelevare un euro in più di quanto sia realmente necessario allo svolgimento delle attività, degli investimenti e dell’erogazione dei servizi citati poc’anzi.

Per un inquadramento giuridico minimale del punto, ovviamente, si tratta di istituire l’addizionale IRPEF prevista già dal 1° gennaio 1999 con il D. Lgs. 360/98, successivamente modificato e integrato; c’è stato anche un periodo in cui si era bloccato l’aumento dell’addizionale IRPEF.... In realtà ad oggi è stato ri-sbloccato tutto il meccanismo dell’ applicazione di quest’addizionale, sicuramente nella logica e nella presa d’atto di quello che è il quadro della crisi economico - finanziaria e quindi con i suoi risvolti sociali e con l’incidenza che ha sulla finanza pubblica.

Altro punto di premessa estremamente importante è il fatto che stasera noi proponiamo l’approvazione di questo punto sulla scorta di una serie di valutazioni dei nostri uffici nei confronti dei quali abbiamo grande attenzione e grande rispetto (mi riferisco in particolare: alla segreteria generale e alla ragioneria ed in particolare ai tributi), e attenzione, che ci hanno invitato ad istituire rapidamente l’addizionale IRPEF perché - nell’ottica di alcune dinamiche che vediamo e che stanno ispirando l’attività per “salvare l’Italia” del neo governo Monti - si voleva scongiurare il pericolo che uscisse a breve qualsiasi disposto che in qualche modo bloccasse o impedisse ai Comuni che non l’avessero già fatto l’istituzione di questo strumento. Questo fatto - se mai fosse accaduto - sarebbe stato sicuramente da un lato beffardo, dall’altro assolutamente drammatico.

Quindi noi partiamo dalle considerazioni fatte dagli uffici, ispirate da principi di prudenza e oculatezza, sull’opportunità di procedere con questo disposto. E’ chiaro che a fronte di questo, va anche detto che noi istituivamo questo dispositivo, in condizioni complesse e sicuramente non ottimali, perché lo facciamo all’interno di un quadro economico-finanziario che prevede molte variabili non definite ed alcune di difficile previsione circa l’andamento che andranno ad assumere..... In particolare vi ricordo che stiamo lavorando “a cuore aperto”, poiché l’applicazione dell’addizionale IRPEF è un qualcosa che ha a che fare con il mantenimento degli equilibri di bilancio (quindi la necessità di avere un’entrata importante per il bilancio comunale) e tutto questo si innesta nel quadro generale in cui abbiamo una finanziaria che è ancora nell’ambito della sede parlamentare..... Per altro verso, ci sono poi tutta una serie di incertezze e di variabili fortissime che riguardano gli andamenti che assumerà l’attuale crisi economica: non sappiamo che cosa esattamente accadrà nell’arco dei prossimi mesi e delle prossime

settimane.....Esistono poi tutta una serie di elementi consequenziali alla manovra ed a ciò che la manovra prevede - come ad esempio l'IMU, che dovrebbe in qualche modo sostituire l'ICI - e rispetto a questo mancano elementi di attuazione o manca la possibilità di assumere definitivamente questi strumenti e di verificarli ed applicarli alla situazione oggettiva. Tuttavia, noi ci siamo trovati in tempi strettissimi di fronte ad una scelta, correndo in qualche modo il rischio di rimanere bloccati in una situazione dai contorni drammatici. Occorreva prendere una decisione con la consapevolezza degli elementi che sono oggi a disposizione, impegnandoci a seguire l'evoluzione dell'applicazione di questo disposto nel nostro Comune in maniera puntuale e con apertura e sensibilità anche verso la volontà collegiale del Consiglio, con la disponibilità a correggere "il tiro" laddove risultasse utile.

Mi sono dilungato, ma ritengo sostanziale questa parte del mio intervento, poiché abbiamo preso la decisione di portare questo disposto in Consiglio comunale con preoccupazione e con sofferenza, ma anche con grande responsabilità rispetto agli elementi che ho cercato di evidenziare.

Consentitemi ora di dare un'occhiata a qualche numero, per cercare di condividere con voi il quadro che si sta prospettando dal punto di vista della finanza locale per il nostro Comune.

Noi attualmente, e cito solamente alcune entrate, abbiamo: oneri di urbanizzazione e monetizzazioni, che ad oggi (2011) si sono accreditate su 1.240.479 €......Qui si aprirebbe l'interessantissimo dibattito sul fatto che sia giusto o meno bloccare l'evoluzione dei processi riguardanti l'edilizia! Questo deve farci ricordare che ci sono delle implicazioni anche economiche..... e lo dico fuori da qualsiasi assunzione di posizione, non volendo aprire su questo tipo di dibattito.....Però, di questo 1.240.479, attualmente nel nostro bilancio, 737.000 €, vengono utilizzati per finanziare la spesa corrente!Quindi in buona parte per quelle che sono le funzioni generali ed anche per i servizi ai cittadini, alla Comunità e magari anche per chi è più bisognoso o comunque alle varie categorie sociali.....Il primo quesito che qui vi sottopongo, è questo: di una cifra simile (oneri di urbanizzazione) cosa sopravviverà nel 2012? Le prospettive sono quelle di un radicale e sostanziale ridimensionamento.... per certi aspetti virtuoso: si fanno meno cose..... ma, dal punto di vista dell'analisi del bilancio si tratta di una netta riduzione di disponibilità.....Parliamo di 737.000 €!

Quest'anno, abbiamo applicato sulla parte corrente 104.779 € come Avanzo di Amministrazione!

Altra domanda (e più che una domanda è una risposta): possiamo immaginare che ci sia una voce di avanzo di questa portata anche l'anno prossimo, considerando che stiamo operando utilizzando veramente tutte le risorse possibili per mantenere il profilo dei servizi erogati?.....Poi qui non vi pongo più la domanda, ma vi do una certezza: noi sappiamo che in virtù dell'attuale manovra avremo una riduzione di 170.000 € di trasferimenti generali dallo Stato nei confronti del Comune di Curtatone.

Vi ho già dato 3 cifre: 737.000 € , che non andranno a zero , ma si ridurranno moltissimo; 104.779 € , che sarà tutto da vedere.....; 170.000 € che spariscono!

Andiamo ora a considerare una voce importante che ci pone di fronte ad una doppia responsabilità: attualmente noi usufruiamo di un trasferimento compensativo riguardante l'ICI di 630.000 €...... Sappiamo che questa imposta verrà sostituita sostanzialmente da un'altra imposta che - e non lo dico in chiave polemica, però, lo dico con un po' di rammarico - è stata chiamata un po' beffardamente "imposta municipale"....ma in realtà è un'imposta, che va detto con forza e io spero che anche gli organi di stampa lo dicano - non mi riferisco ai quotidiani locali, ma mi riferisco a quelli nazionali che continuano a dire: che bello viene ripristinata l'ICI, l'autonomia e il federalismo fiscale ecc. - : ebbene. per la sua parte, per certi aspetti paragonabile alla vecchia ICI, andrà direttamente allo Stato! Cioè noi la vedremo passare mentre se ne andrà a Roma! Rispetto a questo vi dò qualche

riferimento (anche se le variabili sono moltissime): a fronte di questo mancato trasferimento di 630.000 €, se dovessimo applicare – riguardo alla prima casa – l'IMU con una percentuale del 4 per mille (in percentuale simile a quella dell'ICI applicata), noi avremmo al netto di ciò che va allo Stato un'entrata di 380.000 €!. L'operazione IMU – ICI a noi comporta già una perdita pari alla differenza tra i 630.000 euro e i 380.000 euro.....Il problema è che questi 380.000 euro sono calcolati sicuramente in eccesso, poiché sono previste detrazioni di 200 euro per prima casa e poi sono previste detrazioni di 50 euro per ogni figlio a carico. Questo significa che per calcolare il quantum dell'ICI avremmo dovuto fare il calcolo della situazione esistente nelle 6.700 case del nostro Comune.....cosa che in ventiquattrore non siamo stati in grado di fare! Questo ci dice che sicuramente, noi al netto di quest'ulteriore detrazione per i figli a carico (che personalmente condivido) abbiamo già una perdita di 250.000 euro in più rispetto le cifre che vi ho già detto....

Se dovessimo applicare un'aliquota maggiore (il 5 per mille)- che ci fa pensare ad una compensazione della detrazione sui figli (avremmo un gettito di 800.000 euro da cui andrebbero decurtate le detrazioni), significherebbe che noi avremmo incrementato l'ICI rispetto a prima, arrivando a pareggiare quanto abbiamo oggi, quindi contenendo semplicemente le perdite!

Vado più velocemente sugli altri immobili: allora a fronte di quest'ipotetica perdita (300.000/350.000/400.000 €), a parità di condizioni, sull'abitazione principale.....andiamo a vedere che cos'accade sui terreni agricoli: qui, probabilmente guadagneremmo qualcosa in più...qualcosa che andrà tra i 23.000 e i 46.000 € ! Che, tra l'altro derivano dal fatto che si va ad applicare obbligatoriamente ai sensi della norma, l'IMU a quelli che sono gli immobili strumentali di un'azienda agricola.....Questo dispiacerà molto agli agricoltori, però, se noi dovessimo applicare il minimo consentito - 1 per mille - arriveremmo a 23.000 €: un gettito insignificante rispetto alle perdite di cui parlavo prima.....

Per quanto riguarda il resto dei terreni agricoli la situazione è sostanzialmente invariata...

Vado un attimo invece a fare un ragionamento sulle aree fabbricabili e qui c'è un'altra situazione pesante: noi attualmente stiamo incassando con un lavoro certosino, importante, estremamente rigoroso e serio da parte del nostro ufficio tributi insieme alla ragioneria, circa 857.000 €Attenzione: se noi dovessimo applicare l'IMU, con quella che è la percentuale simile a quella che si applica oggi – 7 per mille – lì avremmo una perdita di altri 350.000 € rispetto al gettito attuale! Per arrivare ad un gettito - al netto dei soldi che vanno a Roma – che sia paragonabile a quello attuale cioè degli 857.000 €, dovremmo applicarla all'1 per cento..... cioè al 10 per mille, ed io credo sia un importo viste le complessità di molte situazioni che oggi andiamo a rilevare (c'è il costruttore, che magari ha delle risorse finanziarie e magari è anche in crisi, ma c'è anche chi ha il pezzettino di terreno edificabile sul quale continua a pagare l'ICI e magari non riesce a venderlo....).....Andrebbe praticamente quasi raddoppiata o comunque aumentata del 60/70%.....

Allora, tutto questo per dire che, queste cifre che vi ho dato e che ovviamente hanno dei range di variabilità, ci portano a pensare che noi in questa situazione finanziaria, nel tentare d'interpretare quello che è la manovra (che non è ancora stata licenziata definitivamente dal parlamento, ma che poi ci beccheremmo dall'inizio dell'anno...), prevede che noi rischiamo di avere delle minori entrate, per valori che vanno dal 1.200.000 € al 1.600.000 € (se non qualcosa in più, se si dovesse creare lo scenario peggiore).....

Allora, tutto questo e vado a conclusione, per dire che noi abbiamo sempre, fino all'inverosimile, ragionato sulla possibilità di evitare l'obbligatorietà di applicare quest'imposta e soprattutto ci siamo posti il problema di applicarla nella maniera il meno

importante possibile, andando però a verificare con gli strumenti messi a disposizione dei Comuni (in particolare da parte dell'Istituto per il Federalismo Fiscale, che insieme al Ministero per l'Economia, mette a disposizione dei Comuni degli strumenti di calcolo, ora abbastanza spaziosi metrici per i motivi che dicevo prima), abbiamo (rispetto a quello che prima era un gettito ispirato a motivi di prudenza come da Codice Civile) rilevato che l'applicazione dell'addizionale IRPEF che la prudenza ci impone di proporla con un'aliquota dello 0,7 per cento e con una soglia di esenzione di 10.000 €......Ovviamente – e vado a conclusione – la situazione è molto in evoluzione e io credo sia saggio e corretto immaginare, che ci impegneremo tutti – e in particolare l'Amministrazione – con un dialogo franco e aperto col Consiglio Comunale, per capire se la situazione si evolverà in maniera un po' più positiva e se, non appena sarà possibile, ridurre quest'aliquota ed immaginare di alzare la fascia di esenzione....Lo decideremo...Lo valuteremo.....Non ci sarà nulla di male, anzi, sarà un obbligo morale intervenire sul disposto di questa sera. Questa sera, ci sentiamo _sempre per principio di prudenza – d'istituirla e pensiamo d'istituirla così.....lo ho ricevuto anche delle sollecitazioni da parte di alcuni Consiglieri, ma questa cosa che facciamo, la facciamo per il pareggio di bilancio e per garantire i servizi ai cittadini.....

Credo anche - e condivido questa riflessione che non è solo mia, ma che faccio mia – che quest'attività di monitoraggio e di valutazione dell'IRPEF nel nostro Comune, vada sviluppata cercando di avere il massimo dell'attenzione alle esigenze ed ai problemi della Famiglia come istituzione e come luogo di società, cercando di capire se ci sono delle possibilità di ulteriore e migliore modulazione rispetto alle caratteristiche dei singoli nuclei familiari. Ovviamente, voglio sottolineare, che sarà possibile, sia dal punto di vista dell'individuazione della soglia di esenzione, piuttosto che la definizione dell'aliquota, intervenire annualmente in termini generali.....Però, potremmo anche intervenire dal 2012 con alcune modifiche che riteniamo compatibili con l'approccio prudenziale che ci siamo proposti.....Spero di avere esaurito una sostanziale esposizione del dispositivo e del senso che ha questa proposta, ma ci sono in sala i tecnici e il Segretario e soprattutto i colleghi di Giunta e soprattutto il Sindaco, che possono integrare e rafforzare il ragionamento che stiamo cercando di fare....”

Sindaco:”Grazie Assessore, è aperto il dibattito....Chi deve intervenire? Se non interviene nessuno passiamo direttamente al voto? No, a voi la parola....Gelati”

Gelati:”Grazie, è un tema/settore in cui non è che io sia un aquila e lo riconosco....Però, questo decreto, salverà l'Italia, ma intanto accoppa il Popolo!Comunque.....non è mai bello quello che si sta facendo stasera....Non piace a nessuno! Io, come Capogruppo d'opposizione devo dire: beh, una maggioranza, una squadra di governo, insomma, dovrebbe spremere un po' di più le meningi se fosse possibile nei limiti delle umane possibilità, per cercare di non applicare quest'addizionale IRPEF! Perché, in pratica qual è il punto dolente dell'addizionale IRPEF? L'addizionale, colpisce anche una categoria molto debole, che sono le pensioni! I10.000? Sì, ma, però, onestamente se uno poveretto non prende i 10.000 – dico poveretto non per disprezzare chi non li prende – ma veramente è una persona che come si suol dire è alla frutta! Al giorno d'oggi e con i costi che ci sono oggi (costo carburante, gas ecc.).....Quindi, colpisce le pensioni!

Io ripeto, non sono un genio sotto questo punto di vista, però, forse, impegnandosi un po' di più, cercare di trovare altre soluzioni....Applicarla sì, magari ma con un'aliquota inferiore.....Va bene che si dice: se devo farla, la faccio grossa, oppure non faccio niente.....E vero anche questo!.....Però, vi dico: siccome eravamo talmente abituati bene – e con orgoglio.....non è che eravamo più furbi....potevamo fare senza) a Curtatone non si è mai pagata l'addizionale IRPEF, l'ICI era ai minimi storici, non si è mai pagata (non voglio darvi l'idea e non fatelo altrimenti m'incazzo) la tassa sui passi carrai (qui non c'è neanche questa tassa, mentre in altri Comuni invece c'è).....Quindi, non

vorrei che..... Comune importante e virtuoso, va bene.....C'è da salvare l'Italia! Va bene, salviamola, ma quelle che vengono colpite poi sono sempre le solite categorie.....

A me piace molto l'esempio dello stuzzicadenti.....Concedetemelo, almeno ci divertiamo un pochino.....Uno stuzzicadenti non vale niente, una scatola poco....ma c'è gente che ha fatto i miliardi con gli stuzzicadenti!...Vedi quelli di Virgilio.....Ebbene: noi siamo gli stuzzicadenti! La gente normale!.....E' inutile andare a colpire quei pochi ricconi (5/6/7 milioni), perché anche se porti via tanto a quelli lì, il tanto di pochi non fa tanto....ma se porti via un poco o un tanto a tanti, fa tantissimo! Ecco il discorso dello stuzzicadenti! Quindi, chi paga siamo sempre noi! Le categorie medie, il ceto medio.....quello che poi in pratica è la spina dorsale di questa nazione! E la spina dorsale di questa nazione siamo noi! Con orgoglio qui lo dico....Solo queste categorie vengono colpite.....lo avrei cercato di diminuire un attimino la percentuale.....Avrei cercato altre risorse e soprattutto di risparmiare su qualcos'altro.....Però, ripeto, a criticare siamo buoni tutti ed è facile...ed io sono dall'altra parte della barricata e logicamente, prima c'è il dire e poi c'è il fare.....

Il mio non sarà un voto logicamente favorevole, anzi sarà contrario, perché dico, se c'ero io, forse facevo meglio.....forse....

Quindi il mio – lo anticipo – sarà un voto contrario a questo vostro nuovo sistema!

Grazie mille”

Sindaco:”Grazie Gelati.....Altri? Maffezzoli”

Maffezzoli:”Io non voglio essere critico nei vostri confronti....capisco il momento veramente difficile, che stiamo attraversando tutti e ahimè, mi riallaccio a quello che stava dicendo Gelati: il nostro Comune sembrava un'oasi felice, invece quest'Amministrazione, è stata costretta a questo passo qui! Mi spiace molto, anzi moltissimo, soprattutto per certe categorie di persone.....Non so....E stato proprio necessario?.....Avete calcolato tutto? Perché l'anno prossimo ci sarà sulla prima casa (pur con le dovute esenzioni) anche l'IMU.....Abbiamo fatto bene a mettere questa cosa qui, oppure potevamo aspettare e magari vedere come andavano le cose l'anno prossimo? Oppure siamo con le casse vuote e a zero?.....Quindi, io non so.....perché non sono un contabile e non so.....Quindi ci asterremo, perché non possiamo dare un voto favorevole capibile.....Non voteremo nemmeno contro, perché è semplicistico votare contro.....Quindi, vi veniamo incontro a questo vostro sforzo, però avrei preferito che si potesse procrastinare questa cosa qui, quindi, vi assumete una grossa responsabilità.....Spero che il Comune ne tragga vantaggio..... e l'anno prossimo quando si saprà il gettito dell'entrata, il bilancio ci sarà da assestare ed io spero che allora la si possa ridurre od anche togliere.....Quindi noi daremo un voto di astensione.”

Sindaco:” Grazie Maffezzolil'Assessore Carlo Bottani e poi il Vicesindaco De Donno....Altri?”

Bottani:”Grazie Sindaco. Ho apprezzato il senso di responsabilità dell'intervento del Capogruppo Maffezzoli nel richiamare una situazione veramente drammatica, che non scopro certamente stasera.....Lo sentiamo ormai da settimane (ahimè), sempre sui media nazionali quel che sta succedendo.....

Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento molto chiaro e sintetico del collega Benatti e devo rimarcare sia i motivi per i quali siamo costretti a prendere questa decisione assolutamente responsabile e voglio però anticipare (anche Alessandro Benatti l'ha anticipato): non è che noi oggi decidiamo o deliberiamo uno 0,7 tout court.....

In un prossimo allungamento dei tempi del bilancio di previsione, noi avremo il tempo di rimodulare, proprio perché voglio rimarcare come ha già fatto anche Benatti, i trasferimenti dello Stato potrebbero essere ancor più negativi....Vista poi la situazione del tutto straordinaria, siccome giorno per giorno sono modificate le disposizioni di legge, onde evitare di correre il rischio nel 2012 di non poter attuare determinate posizioni, abbiamo

dovuto correre - anche a costo di rimetterci la faccia (amministrare è anche rimetterci la faccia) e avere il coraggio delle proprie azioni – e quindi abbiamo dovuto istituire l'addizionale. Quindi questo no vuol dire – ripeto e chiudo – che questa sarà l'addizionale.....Sarà lavoro di tutta l'Amministrazione e di tutti gli uffici (e chi volesse partecipare a questo tavolo tecnico è assolutamente il benvenuto e come lo sono gli interventi e gli incontri sempre molto proficui e costruttivi tra Capigruppo) quello di limare il più possibile l'addizionale, tenendo però presente quello che diceva Alessandro Benatti, che ad ogni modifica dell'addizionale si può avere una ripercussione sull'IMU....”

Sindaco:”Grazie Bottani, la parola al Vicesindaco De Donno”

De Donno:”Grazie signor Sindaco, sarà molto breve il mio intervento...Innanzitutto, volevo esprimere – anche se è un momento difficile – un ringraziamento al senso di responsabilità della minoranza, che non ha approfittato di questo momento per fare interventi demagogici ed invece, ha fatto interventi secondo me di alto profilo, pur rimanendo minoranza e opposizione nei confronti della proposta della maggioranza.

A livello nazionale rischiamo il default e quindi, stiamo cercando di metterci al riparo per salvare il grande lavoro che nel passato era stato fatto, proprio per non mettere questa tassa, che diciamo pure, è una tassa odiosa.....

Ogni volta che un'Amministrazione istituisce un'imposta non lo fa mai a cuor leggero.... una tassa, l'istituzione di una tassa, qualsiasi Amministrazione la fa e la vive come qualcosa di odioso!Detto questo, volevo esprimere anche nel mio ruolo di Assessore ai servizi sociali e scolastici: l'aver messo – speriamo – al riparo i conti del Comune, ci permetterà di salvaguardare alcuni “fiori all'occhiello” che l'Amministrazione di Curtatone storicamente ha in capo ai servizi scolastici e ai servizi sociali. In questo difficile momento, la mia soddisfazione è quella che si sta cercando di mettere al riparo le fasce deboli. Io ricordo che sarà nostro compito – assolutamente ed in base agli sviluppi – agevolare quelle fasce più deboli (i pensionati - sono pienamente d'accordo con il Consigliere Gelati – ma anche le famiglie numerose) e cercare di mantenere il rapporto di equità sociale tra i nostri cittadini.”

Sindaco:”Grazie Vicesindaco.....Altri interventi?Marocchi.”

Marocchi:”Ringrazio l'Assessore Benatti, per l'intervento che ha fatto, perché entra ed impatta prepotentemente sul nostro benessere, che è poi quello che faticosamente cerchiamo di mantenere.....Credo che ci sia stata una bella chiarezza sulla necessità, opportunità e non rinviabilità dell'istituzione dell'addizionale IRPEF, come hai ribadito anche tu Carlo.

Credo anche che sia stato rispettoso effettivamente da parte di questo Consiglio, la posizione di non andare al massacro su quest'istituzione.....Noi, poi vediamo che il Regolamento allegato a quest'istituzione, è un regolamento molto stringato, cioè è il minimo essenziale per poter andare all'approvazione e per istituire formalmente quest'addizionale.

Colgo ed apprezzo anche la disponibilità di lavorare assieme per il futuro, cioè lavorare a più mani (gruppo di lavoro), ovvero con tutte le mani possibili che vogliono “mettersi in gioco”, per far sì che questo strumento, diventi uno strumento il più equo possibile pur nella sua accezione di strumento coercitivo...perché è pur sempre una tassa....Però, bisogna far sì che questa tassa, diventi una tassa un po' più sopportabile...

Mi permetto anche di sottolineare e di sottoporre all'attenzione appunto, che qualsiasi manovra economica, che venga dallo stato centrale o che venga dall'ente locale, rischia di non essere equa se non parte dalla considerazione di quella cellula fondamentale sul territorio, che è la Famiglia....La Famiglia non può “non essere tenuta in debita considerazione”!....Ancora di più, quando le misure sono necessarie e dure....Perché qui le misure sono sicuramente dure.....non solo quelle nazionali, anche le nostre !

La Famiglia è uno dei principali protagonisti per a sfida del rilancio del Paese....Non solo per l'Italia, ma anche per il paese nostro locale.....Ed i figli, non sono un fattore di povertà - cioè chi ha figli è sfortunato perché deve pagare di più, ha più imposizione e non è sostenuto – ma sono un fattore di ricchezza e di crescita: o crediamo in questo, oppure non abbiamo futuro! Se noi non crediamo che i figli siano fattori di crescita e di ricchezza, siamo destinati a diventare vuoti!.....Dunque, cerchiamo di evitare di spremere la Famiglia fino all'ultimo!....Parlo di Famiglia, come parlo di famiglia con figli, come parlo di anziani con pensione minima che a volte non arrivano alla sufficienza per quello che riguarda un sostentamento dignitoso, per cui i servizi sociali intervengono e quant'altro.....

Allora, se la Famiglia è Risorsa, la speranza nel futuro riparte nella sua voglia di lavorare, di inventare, ma soprattutto di generare! Se la Famiglia non ha più voglia di generare e di mettersi in gioco, vuol dire che abbiamo fallito! Vuol dire che la nostra società non ha più la Vision!.....Vive alla giornata.....Non vive in prospettiva, non vive in proiezione.... quindi, investire sui figli, perché questi sono considerati ricchezza! Le tasse, le imposte, le tariffe locali e gli interventi di sostegno, devono tenere conto della composizione del nucleo familiare - l'abbiamo detto, l'avete detto...l'abbiamo sostenuto - sostenendo e non penalizzando il nucleo composto da più persone ed in particolare quello con i figli a carico o che decidono di non estromettere l'anziano dal proprio nucleo.....Abbiamo bisogno di SAD? Sì! Ma abbiamo bisogno anche di una Famiglia che pur nella complessità della dinamica sociale odierna, riesca ad avere ancora uno spazio, o venga aiutata a mantenere quello spazio – che tanto tempo fa c'era ed oggi c'è di meno per problemi tecnici e di tempo – per fare sì che l'anziano non debba essere posizionato fuori.....Quindi, incentivare quest'accoglienza! Questo Comune - il nostro Comune – brilla, nel senso che non sta togliendo niente, ma ce la sta mettendo tutta per l'attenzione dedicata al sociale, pur in quello che è l'imponente investimento economico che sta sostenendo... Il sociale è un punto forte, un punto di forza, proprio perché è un'attenzione alle persone al di là di quello che possono essere le attenzioni economiche, nonostante appunto il costo! Chiedo quindi all'Assessore, alla Giunta, agli uffici e al Consiglio Comunale tutto, di non mollare quest'attenzione, questa sensibilità alla Famiglia, all'area del sociale e del bisogno, anche in quest'applicazione dell'addizionale IRPEF! Quindi, modulando – come dicevamo prima l'applicazione di quello che sarà, quello che dovremo fare se saremo chiamati a farlo con conti più certi di quelli che abbiamo oggi – l'applicazione in base al quoziente familiare....allora, credo che sicuramente, potremmo dire di avercela messa tutta!.....Grazie”

Sindaco:”Grazie, Marocchi.....Altri sul punto?.....Matteo Totaro, prego..... Poi, Maffezzoli e quindi Vincenti””

Totaro:”Grazie Sindaco, grazie a tutti e buonasera.....Io volevo partire da una piccola riflessione e volevo ringraziare Maffezzoli per quello che ha detto prima, perché è importante: il senso di responsabilità! Ma, soprattutto, siamo costretti, perché, praticamente, siamo l'ultimo Comune della provincia ad applicare questa tassa, quindi io invito tutti a vedere il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, e fino a quando questo bicchiere, lo si è potuto gestire in un certo modo, lo si è gestito...e adesso, forse, è arrivato il momento di fare questo passettino, che serve a far crescere la Famiglia, serve a far crescere tutti, nel bisogno comune di tutti e non solo di alcuni.....A malincuore, però è così!.....Grazie a tutti e buonasera.....”

Sindaco:”Bene, grazie....Maffezzoli e Vincenti, prego....”

Maffezzoli:”Quanto ha detto il Consigliere Marocchi, lo trovo molto giusto: la Famiglia ha un ruolo fondamentale..... Però, per quanto riguarda l'applicazione dell'IRPEF, in questo momento – so che il nostro Comune opera bene nel sociale....ve ne do atto...- non so se in breve tempo si riesca ad estrapolare ogni situazione familiare, però, bisogna

tenere presente, che accanto a famiglie, che hanno più figli in minore età ed anche in età scolare, abbiamo famiglie con dei redditi medio o medio alti, che hanno dei figli grandi, che magari non hanno il lavoro, hanno perso il lavoro, oppure sono cassaintegrati....Allora, dovremmo guardare tutte queste situazioni qui, ma non so se oggettivamente saremo in grado.....Come di ce il vostro Regolamento, applicare tout court, così fino ad una certa soglia...però, se riusciste anche ad estrapolare ed ad individuare.....

Perché sapete quante persone, anziane e già in pensione, mantengono ancora i loro figli e qualche d'uno ancorché sposato?.....Lo sapete questo?.....E allora bisogna anche guardare tutte queste situazioni lì! E' fondamentale guardare la Famiglia! Si qui nell'Ente Locale la Famiglia è la prima pietra, ma è il Governo che speriamo che metta delle norme per tutelare certe fasce.....Quindi io spero che voi siate in grado di discriminare, però – secondo me - ricorrendo all'equità, è difficile, mettere in pratica anche quest'equità! Perché non so se ipso facto si sia in grado, immediatamente o in breve tempo, di fare una cosa equa.....Però sono comunque le Famiglie che fanno la differenza! La fanno sia che abbiano figli minori o figli adulti.....Quindi aumenta la vostra responsabilità in questo senso...O meglio aumenta la responsabilità di tutti noi! Speriamo che arrivi la ventata positiva – tanto auspicata in questo momento economico – e che si possa un domani riequilibrare od anche togliere questa tassa.....Volevo mettere in rilievo questo....Non so se sono stato chiaro.....”

Sindaco:”Chiarissimo, grazie.....Vincenti, prego”

Vincenti:”L'Assessore Benatti, ha ampiamente espresso tecnicamente la necessità e la tempistica per questo intervento ed io apprezzo anche tutti i precedenti interventi responsabili che sono stati fatti, sia da parte di colleghi della maggioranza, che dai colleghi della minoranza, quindi aggiungo veramente qualche considerazione in più e penso di esprimere il pensiero dell'intero Gruppo ...Siamo consapevoli che quest'aggravio economico che diamo alle famiglie, noi non siamo certamente un governo tecnico, ma siamo sicuramente un'Amministrazione Responsabile e che proprio in certi momenti, sa assumersi responsabilità per il bene della cosa pubblica, per poter mantenere le attenzioni al sociale (come è anche stato detto negli interventi precedenti), alla scuola, ai trasporti, ai servizi essenziali in genere, per i quali il nostro Comune, per scelta, non vuole fare passi indietro! Dopo aver verificato analiticamente la situazione economica, lo scorso anno, abbiamo tenuto i denti stretti per non intervenire nelle tasche dei cittadini di Curtatone (quindi nelle tasche di noi tutti), ma quest'anno, purtroppo, a causa dei minori finanziamenti ricevuti o che riceveremo in futuro, la via, appunto, sembra obbligata.....Noi riteniamo di fare la scelta più adeguata, dolorosa, ma sicuramente responsabile, per il Comune.

L'ultimo auspicio - e questo penso che sia la causa per cui dobbiamo applicare l'addizionale IRPEF – e penso che sia l'auspicio di tutti : che si possa arrivare ad un giorno quando tutti pagheranno le tasse dovute! Questo sarà il giorno in cui potremmo dire che comincia ad essere applicato il concetto di uguaglianza!”

Sindaco:”Grazie, altri?.....Un intervento dell'Assessore Benatti”

Benatti:”Più che un intervento è una precisazione doverosa: vorrei anch'io esprimere un plauso – senza avere l'autorità di farlo – al dibattito estremamente responsabile di questo Consiglio Comunale. E poi, vorrei dire, che credo in particolare nell'intervento del Consigliere Marocchi sono stati menzionati alcuni contenuti, che sono importanti, sia sulla materia tributaria e sia su tanti aspetti, che riguardano il cuore della nostra attività amministrativa e quindi è importante e prezioso tenere tutto questo in dovuto conto.

Non faccio altre considerazioni, se non, vorrei dare qualche rassicurazione.....La prima: è vero, Curtatone, è stato per certi aspetti un 'isola felice, ma devo anche ricordare che lo è stato perché aveva tanti oneri di urbanizzazione.....Rispetto a questo tema cerchiamo di vedere, che da un lato c'è la crisi che sta bloccando tutto e ci sarà meno gettito (aspetto

negativo), mentre dall'altro si costruirà molto meno (aspetto positivo da alcuni molto spesso evocato).....

Poi voglio rassicuravi sul fatto che il calcolo su cui abbiamo fatto l'addizionale e la fascia di esenzione è stato ispirato da un principio di prudenza rispetto al nostro fabbisogno ed è stato fatto con quei criteri che provengono dall'Amministrazione Centrale e che sicuramente andranno perfezionati e soprattutto andranno calati rispetto al quadro impositivo ed economico che si prospetterà.....Però, diciamo, che adesso, tutti i Comuni la stanno calcolando in questo modo e cioè in virtù del fabbisogno che prevedono di avere.....

Però, volevo riprendere la sollecitazione importante del dottor Maffezzoli, che ci invita ad "andare di fino", cioè ad andare a vedere se ci sono alcune sacche di contribuzione, per motivi che si sono anche storicizzati.....I nostri uffici, ne voglio dare atto, stanno facendo esattamente anche questo, in questo periodo di accertamenti: forse, c'è qualche margine di situazione che in passato aveva mantenuto – lo dico senza malizia – qualche privilegio storico, ebbene, oggi, stiamo andando a fare tutte le verifiche e questo sta producendo un po' di gettito in più.

Avevo dimenticato anche una cosa importante – che ci ha appena sussurrato la nostra responsabile della ragioneria molto puntuale nel seguirci nelle nostre attività – cioè, che fino ad oggi, non c'è ancora stata la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio ed in realtà questo è un ulteriore motivo che ci porta ad agire provvidenzialmente in maniera regolare.....Siccome non sappiamo se ci sarà quel margine di 2 o 3 mesi (quasi sicuramente ci sarà, ma finché non lo vediamo...), questo disposto ci permette d'iniziare l'anno in equilibrio, dopodiché, se ci sarà la proroga, andremo a rivalutare il fabbisogno ed in virtù di questo, provvederemo all'aggiornamento del disposto di questa sera.

Voglio poi sottolineare che vi sono attenzioni molto forti che la norma pone e questa sera sono state lanciate delle soluzioni, che sarebbe bello attuare.....Magari quando ci troveremo insieme - io lo preannuncio se il Sindaco me lo permette – vedremo che, purtroppo, molte cose la norma ce le proibisce, però, vedremo comunque di lavorarci tutti insieme (soprattutto come Amministrazione visto che è una nostra responsabilità) per ottimizzare il più possibile, nel tempo, l'applicazione di quest'addizionale. Grazie”

Sindaco:”Altri?.....Provo, non dico a concludere perché questo è un dibattito infinito, ma, insomma, a dare un piccolo contributo.....Consentitemi qualche battuta polemica nei confronti dell'Autorità Centrale (normalmente, qualunque sia l'Autorità di Governo io sono molto attento ad esplicitare delle valutazioni di merito in questa sede) quindi ripeto a voi tutti ciò che normalmente dico con gli amici della Giunta: se noi avessimo assegnato il compito di stendere una manovra ad uno studente di quinta ragioneria, io penso ed anzi ne sono convinto, che sarebbe uscita migliore nella sua articolazione! Per dire che, osservo con sconcerto, come dei grandi intelletti supremi, presidenti di famosissime università, grandi banchieri internazionali, alla fine.....Alla fine, quando devono ricorrere allo strumento dell'imposizione fiscale, utilizzano esattamente sempre la stessa “cassetta degli attrezzi”!.....Allora, la manovra è iniqua – per definizione è iniqua – perché, non corregge minimamente il grande squilibrio che esiste nel nostro Paese, che è quello dell'evasione fiscale! Allora, è iniqua per questo, non perché colpisce questo o quell'altro - poi ha delle iniquità ulteriori....- , ma, perché sul tema dell'evasione fiscale non vedo nessunissimo provvedimento, o se qualche provvedimento è uscito, è assolutamente risibile: va a colpire il pensionato e non invece il grande evasore o il grande elusore.....E, di conseguenza, noi utilizziamo degli strumenti di accertamento ufficiali, che essendo iniqui o parzialmente iniqui, alla fine producono dei risultati, che non sono certamente risultati di equità.

Io sono certamente preoccupato di quello che diceva il Consigliere Marocchi e dell'intervento a completamento che ha fatto anche il Consigliere Maffezzoli.....Certo, la

massima attenzione alla famiglia, la massima attenzioneE' che dobbiamo fare quest'interventi, in carenza di strumentazione! Perché la vera strumentazione su questa partita, non è nostra.....Anzi, l'unico strumento – io ho parlato prima di nefandezza – che era stato assegnato ai Comuni nella Lotta contro l'Evasione erano i Consigli Tributari e.....i Consigli Tributari sono stati soppressi! Questa è ahimè la grande verità! E l'altro aspetto che io considero, non voglio dire truffaldino, ma lo considero come il gioco delle 3 carte, è che l'attenzione massima, è stata concentrata sul Bilancio dello Stato, penalizzando senza nessun riguardo il Bilancio dei Comuni...Come se i Comuni fossero Enti diversi dallo Stato! Quindi massima preoccupazione per il consolidamento del Bilancio dello Stato ed oneri a carico dei Comuni! Sicché noi diventiamo gli esattori, ma senza neppure avere il vantaggio d'investire in sede locale l'oggetto del prelievo fiscale! Ma quale Federalismo??? Siamo tornati a dei concetti di un Centralismo pauroso! Addirittura, noi facciamo da Esattori per l'Autorità Centrale! L'altra cosa che devo dire, ed io concordo perfettamente con Gelati – lo dico perché lo dico sempre con gli amici di Giunta - : ancora una volta l'attenzione del Legislatore, che utilizza la leva fiscale, si è concentrata nei confronti di una categoria di persone, che sono i ceti medi, la piccola borghesia, che sono diventati il "grande nemico di classe"! Questa non è una novità di questo governo, ma è ormai una tradizione ultradecennale, che ha distinto in questo campo l'attività di tutti i governi! Non per perfidia, ma perché l'accertamento fiscale è molto più semplice: quando si vanno a individuare con certezza e alla fonte i redditi...bhe, certo, l'operazione viene automaticamente molto più facile....Allora, ha ragione Gelati nell'esempio dello stuzzicadenti.....La ragione è questa!....Anche qui sono vecchi vizi!

L'altra cosa, su cui noi ci misuriamo questa sera è che non esiste un quadro normativo di riferimento certo! Cioè, noi siamo costretti ad andare in Consiglio Comunale – guardate io ve lo dico, non mi posso votare contro, però queste cose le dico con un po' di vergogna- a proporre degli interventi molto pesanti nei confronti dei cittadini – tra l'altro, non previsti da nessuno di noi in campagna elettorale.....nessuno ha fatto un patto con i cittadini dove diceva che avrebbe aumentato la pressione fiscale, quindi è una doppia vergogna...- e tutto questo, senza avere un quadro normativo di riferimento certo, per cui dobbiamo andare "giocando a mosca cieca" e quindi, cercando di proporre al Consiglio Comunale delle misure, che siano assolutamente cautelative rispetto ai conti del Comune e con l'obiettivo di mettere in sicurezza i conti del Comune, ma, in realtà, non conoscendo ancora perfettamente quali sono le regole del gioco!.....E, guardate che è difficile per un'Amministrazione, andare ai Cittadini e ai Consiglieri Comunali, con un'articolazione di pensiero connotata da queste vaghezze.....Quindi, apprezzo molto l'atteggiamento – al di là dell'espressione del voto....favorevole, contrario, d'astensione: non m'interessa... - dei Consiglieri di Minoranza (e ovviamente anche di quelli di Maggioranza), che si sono resi conto della difficoltà e dell'imbarazzo in cui tutti ci ritroviamo.....Lo 0,7 %, si poteva dire: ma perché non lo 0,8 o lo 0,5? Perché – vi dò un dato statistico: il 97% dei Comuni in Italia che applicano l'addizionale IRPE sono posizionati sullo 0,7% ed adesso dovranno andare sullo 0,8 % - è la misura che ci consente di guardare con una qualche prospettiva di maggiore serenità al 2012.....Però, io voglio richiamare – non so se è stata sufficientemente ribadita, ma lo ribadisco ancora una volta – che questo provvedimento è un provvedimento che è soggetto a verifica.....E, cioè andiamo a vedere se vogliamo costituire un tavolo tecnico di lavoro aperto ai Capigruppo eccetera.....Diamoci 2 o 3 mesi di tempo.....E andiamo a vedere alla luce della normativa che uscirà (ma parlo anche dei decreti applicativi), se effettivamente questo indicatore dello 0,7% è quello che occorre o se, invece, per avventura occorra diminuirlo! Certo, mettendo in campo tutti i meccanismi di controllo, di verifica, di contenimento dei costi eccetera.....Ma, vi dò, anche qui, il risultato, se volte un po' banale, di un esercizio: mettendoci lì e facendo le operazioni di sottrazione sulla

spesa corrente, noi siamo arrivati a recuperare 100.000 €! E' poco? Guardate che tutto il resto sono spese incompressibili!.....E, per noi, la spesa sul sociale e la spesa sulla pubblica istruzione (che sono insieme circa il 33% della spesa corrente) sono intangibili! Non le vogliamo toccare! Questa è una scelta di fondo! E, allora, l'addizionale IRPEF serve per garantire la qualità e la quantità dei servizi scolastici, assistenziali, culturali e sanitari che abbiamo garantito fino ad oggi! In difetto di un'operazione di questo genere, non abbiamo il problema di costruire 1 metro cubo in più o in meno, abbiamo il problema di finanziare il nostro stato sociale.....Questa è la grande scommessa.

Poi, io non vi nascondo un'altra cosa: nell'ipotesi di diminuzione (immaginabile e non dico certa, ma assolutamente prevedibile) degli oneri di urbanizzazione.....noi speriamo che il piano delle alienazioni funzioni e funzioni bene, ma guardate che il Comune ha anche un altro presidio forte....Il Comune dev'essere non soltanto l'Ente che garantisce lo Stato Sociale, ma è l'Ente che favorisce lo sviluppo del proprio Comune e quindi, noi dobbiamo assolutamente cercare di liberare risorse anche dalla spesa corrente per gli investimenti, per l'economia del nostro territorio, altrimenti, se il Comune viene meno a questo ruolo....E' bhe, la leva fiscale è soltanto depressiva! Se invece riusciamo ad attivare...Attraverso che cosa? Attraverso opere pubbliche! Attraverso il finanziamento delle opere pubbliche!...E lo faremo col project financing, coi mutui (se occorre), eccetera....Lo faremo!Ma l'obiettivo, è quello di attivare dei meccanismi virtuosi per riuscire a contribuire allo sviluppo economico del nostro Comune, quindi, facendo delle opere pubbliche, che è esattamente quello che l'Autorità Centrale non sta facendo! Io lo so che è una cosa ambiziosa, però, insomma, ci dobbiamo parlare molto chiaramente, sono 2 gli obiettivi forti, con tutte le sfumature e tutte le modulazioni di cui hanno parlato tanto Marocchi, quanto i Capogruppi di Minoranza: uno, mantenere quest'impegno sul sociale e sulla pubblica istruzione e, l'altro, essere fattore di sviluppo!

Io non voglio risposte in questo momento, però al di là dell'espressione di voto, se i Capigruppo vorranno accettare la proposta provocatoria – però intelligente – che ha fatto l'Assessore Benatti, cioè, lavoriamo insieme e in prospettiva, senza mischiare le responsabilità tra maggioranza e minoranzaLa responsabilità è della maggioranza per definizione! La responsabilità è nostra però, se volete darci un contributo di intelligenza e di esperienza su questo tema noi siamo assolutamente disponibili!....”.